



g. Di Tele...
in ufficio CO-SS
entrate a Gpr.
24/12/07

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Segreteria



GDAP-0388678-2007
PU-GDAP-2000-13/12/2007-0388678-2007

Roma, 13/12/2007

Ai Provveditori regionali
Loro sedi

e.p.c. _____ all'Ufficio del Capo del Dipartimento
Segreteria A.A.G.G.
sede

all'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
Sede

alle Direzioni Generali
sede

all'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
ROMA

Oggetto: competenza gestionale del personale dell'Amministrazione penitenziaria, procedure di compensazione e atto di delega.

Nell'ottica di razionalizzare le risorse umane disponibili, questa Direzione generale ha avviato, con la collaborazione di codesti Provveditorati, un'attività di monitoraggio per la rilevazione degli organici del personale effettivamente disponibile, sia del Comparto di Polizia penitenziaria che del comparto Ministeri, nelle singoli sedi penitenziarie.

Gli esiti di questa prima fase di ricognizione hanno evidenziato una generalizzata carenza di personale che in alcuni istituti penitenziari assume carattere di maggiore criticità, tale da imporre l'adozione di iniziative urgenti ed adeguate, tendenti ad una graduale



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA Direzione Generale del Personale e della Formazione Segreteria

riduzione di detta condizione. L'analisi di quei dati, condotta su base regionale, ha fatto rilevare intanto una distinzione di tre livelli di criticità relative ai:

1. Provveditorati con organico regionale capiente, ma con alcune sedi di servizio che presentano margini di criticità significativi;
2. Provveditorati con organico regionale inadeguato e con la prevalenza delle sedi in analoghe situazioni di carenza di organico;
3. Provveditorati con organico regionale inadeguato ma con presenza non trascurabile di sedi con risorse appropriate.

Premesso che questa Direzione Generale ha predisposto un piano di interventi relativamente ad alcune sedi di servizio che a livello nazionale presentano maggiori criticità, diretto a ridurre a margini fisiologici il maggiore disavanzo determinato dalla differenza tra organico previsto ed organico amministrato, anche a causa di assegnazioni provvisorie fuori sede, sia di ambito regionale che nazionale, è necessario che anche le SS.LL. nelle ipotesi sopra prospettate ai punti 1 e 3 intervengano, previe intese con le OO.SS. regionali, con propri provvedimenti per compensare la disomogenea distribuzione delle risorse nel proprio ambito di competenza territoriale, anche con l'eventuale riduzione dei distacchi di propria competenza, pur nel rispetto delle prerogative e dei diritti riconosciuti al personale. In tale contesto le SS.LL. potranno utilizzare anche le risorse presenti presso le Scuole di formazione dell'amministrazione che insistono sul proprio territorio, soprattutto nei periodi di inattività formativa o comunque compatibilmente con le esigenze di esecuzione dei programmi formativi, regionali e nazionali. A tale riguardo, pertanto, la presente nota ha valore formale di delega alle SS.LL. per l'utilizzazione di quel personale, sia del comparto ministeri che del comparto sicurezza, sulla base comunque di modelli di gestione ispirati ad un criterio di maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse umane disponibili e di valorizzazione delle professionalità. Criteri che in ogni caso è necessario condividere, oltre che con le OO.SS., anche con lo stesso direttore della struttura formativa e che risultano essere auspicati nel nuovo decreto del Ministro della giustizia, ancora in fase di registrazione, nell'ambito di un



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

processo di riorganizzazione complessiva dell'amministrazione penitenziaria che deve tener conto dell'esigenza di un innovativo decentramento amministrativo .

A tal fine, nell'ambito delle strategie generali relative a tutte le procedure di compensazione che dovranno essere condivise a livello sindacale, sarà considerata anche l'ipotesi di ricorrere all'istituto della missione con oneri a carico dell'amministrazione con vitto e alloggio negli stessi istituti penitenziari . Tra i criteri di riferimento devono essere considerati, in particolare, l'aliquota del personale che deve essere interessato alle diverse assegnazioni, la flessibilità e la rotazione degli incarichi e le modalità amministrative e contabili da adottare nel rispetto della normativa di settore.

Si confida nella consueta collaborazione, rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in ordine alle problematiche che potranno emergere nella fase di prima applicazione della presente direttiva.

IL Direttore Generale
Dr. Massimo De Pascalis